



**CAPITOLATO D'APPALTO PER ESPLETAMENTO DEI SERVIZI
PRESSO I CIMITERI COMUNALI**

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto del presente capitolato è la gestione dei seguenti cimiteri ricompresi nel territorio comunale:

- 1) Borgo Solestà (civico cimitero)
- 2) Mozzano
- 3) Piagge
- 4) Lisciano
- 5) Polesio
- 6) Porchiano
- 7) Giustimana
- 8) Funti
- 9) Casalena
- 10) Rosara
- 11) Venagrande
- 12) Castel Trosino
- 13) Pianaccerro
- 14) Poggio di Bretta

Per gestione si intende l'espletamento dei seguenti servizi:

a) operazioni cimiteriali di seguito riportate:

- inumazione salma a terra
- inumazione ceneri a terra
- esumazione ordinaria
- esumazione straordinaria
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- estumulazione ordinaria salma
- estumulazione resti ossei/ceneri
- estumulazione straordinaria
- dispersione ceneri nel "Giardino della Rimembranza" presso il cimitero di Borgo Solestà
- affidamento ceneri
- collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune
- ripristini igienici
- trasporto resti mortali/ossei al crematorio
- sigillazione e assistenza alle autopsie

b) Gestione del Forno Crematorio

c) servizi accessori, in seguito dettagliatamente descritti, riassumibili in:

- pulizia e manutenzione ordinaria, manutenzione del verde nei 14 cimiteri comunali
- apertura e chiusura cancelli nel civico cimitero
- controllo ingresso, uscita e transito automezzi sui vialetti interni del Civico Cimitero di Borgo Solestà
- controllo espletamento lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie da parte di privati
- controllo visivo dello stato delle scale cimiteriali con relativa segregazione delle scale danneggiate o comunque pericolose (affinchè non possano essere utilizzate dall'utenza) e successiva segnalazione ai servizi cimiteriali
- servizio di informazioni per il pubblico

Articolo 2 - Descrizione operazioni cimiteriali

2.1 - Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro.

Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici. Con l'escavatore si procede allo scavo all'interno dei contorni tracciati.

La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,80 ml;
- lunghezza 2,20 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,50 ml;
- lunghezza 1,50 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi, con particolare riferimento ai rischi di caduta, di seppellimento e di crollo delle pareti dello scavo.

Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri).

Nel cimitero di Borgo Solestà il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel suddetto cimitero per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme (qualora nel corso della durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'Appaltatore procedere anche alle suddette registrazioni). Nei 13 cimiteri rurali il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e procede direttamente alle opportune registrazioni.

E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa.

Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita "dima". Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli, salvo che i campi abbiano forma circolare. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.

Ultimato il tumulo, si procede all'apposizione di copritomba provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.

Nei primi tre mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

2.2 - Inumazione ceneri a terra

L'inumazione delle ceneri a terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate. In ogni fossa deve essere collocata una sola urna.

L'urna deve essere biodegradabile.

L'intervento deve essere eseguito con massima cautela, cura, rispetto e decoro.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;

- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc..
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi ripristinato.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, delle dimensioni previste dalla normativa. Lo scavo può essere eseguito a mano e con mezzi meccanici idonei, avendo cura di mantenere l'allineamento delle sepolture.

La fossa per inumazione di urna deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 1 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,40 ml;
- lunghezza 0,40 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,40 ml da ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare per la parte relativa alle protezioni degli scavi.

Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

- All'arrivo dell'urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura o a mano e, se richiesto, ad opera dei familiari/ aventi titolo.

Nel cimitero di Borgo Solestà il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel suddetto cimitero per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme (qualora nel corso della durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'Appaltatore procedere anche alle suddette registrazioni). Nei 13 cimiteri rurali il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e procede direttamente alle opportune registrazioni.

E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, l'urna viene collocata in deposito.

- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento dell'urna nella fossa. Tale operazione deve essere eseguita a mano o con apposita attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.

- La prima ricopertura dell'urna deve essere eseguita a mano, con la pala. La terra deve essere sciolta accuratamente, evitando la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare l'urna.

- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.

- Ultimata la ricopertura della fossa d'inumazione, si procede all'apposizione di copritombe provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

- Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

- Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.

- Nei primi 3 (tre) mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

2.3 - Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera parimenti esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da renumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni).

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare i Servizi Cimiteriali in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- il campo o la porzione di campo, oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- nella bacheca/punti informativi in prossimità del campo interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle esumazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le esumazioni;
- nell'operazione di esumazione si esegue una esumazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa;
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere allo smantellamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente nel campo o porzione di campo oggetto di esumazione (compreso il disallaccio dei cavi dal pozzetto d'ispezione, se presente).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le esumazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli esumandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

L'Appaltatore deve redigere una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria deve essere corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.

La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo.

I rifiuti dovranno essere suddivisi tra rifiuti urbani (fiori, corone ecc.) da depositare nell'apposito scarrabile e rifiuti derivanti dall'esumazione (legno, indumenti ecc.) da smaltire secondo le vigenti normative con le modalità impartite dalla locale azienda (spese di trasporto e smaltimento rifiuti a carico dell'Appaltatore).

- Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento. L'identificazione della posizione delle sepolture avviene incrociando due fili che hanno per estremi i segni riportati sui cordoni. I segni delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente

con la mezzeria della testa del feretro, in corrispondenza del quale deve essere inserito un picchetto con i dati anagrafici del defunto.

- Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.

- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.

- Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.

- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

- Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara nelle misure indicate dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, ovvero, in altro contenitore indicato dalla Azienda di cui sopra. I big-bag devono essere depositi negli appositi scarrabili forniti dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere preventivamente contattata, cui compete lo smaltimento.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti .

- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni

residuo.

- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.

- Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'esumato vengono custoditi nell'apposita cassetta, riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).

L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.4 - Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;

- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;

- il luogo dell'esumazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'esumazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore coadiuverà il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.

- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero, l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di

collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.

- Rimossa la tomba, si procede con lo scavo.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.5 - Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La sepoltura per tumultazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

La salma, destinata alla tumultazione, deve essere chiusa in duplice cassa: una di legno, l'altra di materiale metallico conforme alle disposizioni legislative vigenti (controcassa). La controcassa deve essere chiusa ermeticamente.

Nelle tumultazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro.

Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione di massima della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente la consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti (vedi nota relativa alla sepoltura ipogea)
- La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).
- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Spetta al Comune fornire all'utente la lapide di travertino. L'utente provvede, a propria cura e spese, all'incisione del nome nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.) nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali.
- Al gestore è deputato il controllo del rispetto delle suddette disposizioni. In caso di verifica di eventuali difformità, dovrà darne immediata comunicazione ai Servizi Cimiteriali del Comune.
- In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore.

Nota relativa alla sepoltura ipogea:

Nei casi di sepoltura in tomba ipogea l'Appaltatore dovrà distinguere tra:

- a) sepoltura in tomba ipogea presentante profondità inferiore ai 3 metri,
- b) sepoltura in tomba ipogea presentante profondità superiore ai 3 metri.

Nei casi di sepoltura in tombe ipogee presentanti profondità inferiore ai tre metri, l'Appaltatore dovrà applicare una specifica procedura generale di intervento riportante quanto meno: attività

preliminari di verifica e controllo della tomba, azioni di preventilazione, eventuale messa in sicurezza, preparazione e sepoltura, avendo cura di rispettare tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di lavori in altezza e sollevamento e trasporto di carichi.

Nei casi di sepoltura in tombe ipogee presentanti profondità superiore ai tre metri, l'Appaltatore dovrà effettuare una verifica tecnica preliminare, definire e applicare una specifica procedura redatta in funzione della tipologia di tomba (ossia tenendo conto delle peculiari caratteristiche della sepoltura e del loculo a disposizione) riportante quanto meno: attività preliminari di verifica e controllo della tomba, misure di tutela per accesso in spazi confinati sulla base dell'applicabilità dell'art. 66 del D.Lgs. 81/2008, eventuale messa in sicurezza, preparazione e sepoltura, avendo cura di rispettare tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di lavori in altezza e sollevamento e trasporto di carichi. Qualora le prescrizioni di legge vigenti non possano essere rispettate, l'Appaltatore deve segnalarne le motivazioni tecniche al Servizio Cimiteriale e non eseguire l'intervento fintanto che non sia stata definita una procedura di sepoltura specifica e compatibile con le prescrizioni legislative vigenti, anche mediante l'adozione di specifiche misure di tutela.

2.6 -Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.

Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo ossario /cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno del loculo ossario/cinerario, alla preparazione del materiale eventualmente occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

- Nel caso in cui nel loculo ossario/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.

- All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e successivamente lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto

procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo ossario/cinerario.

- Nel caso di loculo ossario/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore. In questo caso l'inserimento spetta, esclusivamente, agli operatori cimiteriali.

- Nel caso di loculo ossario collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

- La chiusura del loculo ossario/cinerario, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. (Qualora lo consentano le disposizioni normative di Settore, la chiusura può essere realizzata anche con la sola lapide).

- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo ossario/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.

- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- Spetta al Comune fornire all'utente la lapide di travertino o marmo. L'utente provvede, a proprie spese, all'incisione del nome, nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

2.7 - Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.

Per quanto concerne le disposizioni sull'erogazione del servizio e la descrizione della procedura, si fa rinvio a quanto prescritto nel paragrafo relativo alla tumulazione di resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.8 - Estumulazione ordinaria salma (con successiva riduzione, cremazione, reinumazione o traslazione)

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura.

Decorsi 20 anni ma non ancora terminata la concessione, i familiari/aventi titolo possono richiedere l'estumulazione ordinaria della salma (resti mortali) per traslazione, riduzione o cremazione. Nel caso di concessioni giunte a scadenza il Committente, in collaborazione con

l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge. Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.

- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafaretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafaretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.

Nel caso in cui l'estumulazione venga richiesta per tentare una riduzione della salma, nel rispetto della normativa vigente dovrà essere presente il Coordinatore Sanitario.

- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.

- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il Coordinatore Sanitario (o il Caposquadra qualora non si tratti di tentativo di riduzione) verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo si può procedere:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai reinumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica, ovvero, trasferendo i resti nell'apposito coltrino biodegradabile; in entrambi i casi deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;

- alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.

In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).

L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

-I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni estumulazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da estumulazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono alla separazione dei materiali e all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nel big-bag, ovvero, in altro contenitore idoneo indicato dalla Azienda di smaltimento rifiuti.

L'appaltatore concorderà con l'Azienda per lo smaltimento dei rifiuti tempi e modalità per il ritiro.

- I resti metallici, tra cui la cassa di zinco, devono essere raccolti separatamente nei sacchi di cui sopra recanti la scritta ben visibile "rifiuti urbani provenienti da esumazione ed estumulazione" e smaltiti secondo le indicazioni dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni che verranno impartite dai Servizi Cimiteriali Comunale e della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.

- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Nel caso di estumulazione ordinaria finalizzata ad una traslazione (spostamento del feretro da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o altra tomba privata) le successive operazioni da compiere sono le seguenti:

- trasporto del feretro, dopo averne verificato la tenuta (altrimenti effettuare il rifascio) presso il nuovo tumulo;

- effettuazione delle stesse operazioni previste per la tumulazione.

- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

- Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.9 - Estumulazione resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/loculo ossario/ tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni, per scadenza della concessione, da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge. Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione. L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;

- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;

- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali ed attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;

- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
 - l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
 - nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
 - l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
- La lapide e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e smaltito.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.), se esistente.
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei/urna cineraria dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di anni 2 (due), trascorsi i quali, i resti ossei/ceneri se non reclamati, vengono collocati in ossario comune/cinerario comune.
- E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti/ceneri. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti/ceneri collocati in deposito.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti/ceneri. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.10 - Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente nell'espletamento di tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- il luogo dell'estumulazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o rete che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'estumulazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve coadiuvare il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero l'impresa incaricata dai

familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri , avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.

- La tomba e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

- Si procede, quindi alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.

- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.

- In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si può procedere:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportuna apertura nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;

- alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosiddetto "rifascio";

- alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.

- In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.

- Terminata l'estumulazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.

- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il

loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

- Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.11 - Dispersione ceneri nel “Giardino della Rimembranza” presso il cimitero di Borgo Solestà

Le modalità di dispersione in tale luogo sono analoghe a quelle previste per la dispersione nel cimitero comune, salvo opportuni accorgimenti e integrazioni che verranno stabiliti dal Responsabile Unico del Procedimento.

Descrizione della procedura

Per la dispersione delle ceneri **in area cimiteriale attrezzata**, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:

- All'arrivo dell'urna cineraria nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito/forno crematorio) al luogo di dispersione, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

- Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito, presso il cimitero di Borgo Solestà.

- Il caposquadra verifica l'autorizzazione alla dispersione, la ritira e, successivamente, la consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla dispersione in campo attrezzato in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione alla dispersione, l'urna viene collocata in deposito.

- Giunti nell'area cimiteriale dedicata alla dispersione, si rimuove il sigillo dell'urna e si procede a disperdere il contenuto. Se richiesto, la dispersione può essere eseguita dai familiari/aventi titolo.

- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

- La dispersione delle ceneri è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- Al termine dell'operazione, gli operatori devono porre in atto gli accorgimenti prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento.

- L'urna vuota deve essere smaltita, a cura e onere dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste per i rifiuti da estumulazione/estumulazione.

- L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel luogo della dispersione, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

2.12 - Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.

Il soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere un familiare/avente titolo, un ente o un'associazione scelta dal defunto o da chi può manifestarne la volontà.

L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione degli Uffici Cimiteriali, nel rispetto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 12/12/2008 e delle prescrizioni della normativa vigente (D.P.R. 285/90 Legge 130/2001 e Legge Regione Marche n.3/2005).

E' fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia.
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti.

2.13 - Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune/cinerario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazione sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

In quasi tutti i cimiteri è presente un ossario comune, collocato in posizione interrata, mentre il cinerario comune è presente solo nel civico cimitero di Borgo Solestà.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune/cinerario comune. In particolare è necessario procedere alla rimozione della lapide ed eventuale controlapide, ricoprire l'ossario/cinerario con un pannello provvisorio, in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.

- All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, o a mano in caso di ceneri e, se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.

- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione effettuate nei cimiteri del Comune di Ascoli Piceno), lo ritira e, successivamente, lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del

permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.

- Giunti all'ossario comune/cinerario comune si procede all'inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Per le ceneri si deve, preliminarmente, rimuovere il sigillo dell'urna e procedere a svuotare lentamente il contenuto nel vano cinerario, avendo cura che tutte le ceneri siano inserite all'interno.

- Il sacco o cassetta di raccolta ossa e l'urna cineraria non devono essere mai introdotte nel vano dell'ossario comune /cinerario comune.

- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

- La collocazione dei resti/ceneri in ossario comune/cinerario comune è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune può essere eseguita da un familiare, se richiesto.

- Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune/cinerario comune, riposizionando la lapide e controlapide e ripristinando lo stato dei luoghi.

2.14 - Ripristini igienici

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.

Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'interno e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASUR e il Responsabile Unico del Procedimento. Spetta all'Appaltatore avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;

- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;

- l'area interessata dall'operazione deve essere interclusa agli utenti e protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;

- durante le lavorazioni in altezza deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e di protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.

- L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltita.
- L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafereetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando montafereetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra per le successive operazioni da eseguire.
- E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.
- L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.
- Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.
- Il feretro "rifasciato" deve essere reintrodotta all'interno del loculo;
- L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.
- Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

2.15 Trasporto resti mortali/ossei al crematorio

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi al crematorio. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, sigillati secondo le indicazioni del crematorio convenzionato e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

E' fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito presso il cimitero di Borgo Solestà.

L'Appaltatore rimane responsabile della custodia.

L'Appaltatore deve provvedere a farsi rilasciare dagli Uffici Cimiteriali Comunale l'autorizzazione al trasporto e alla cremazione dei resti.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
 - per il trasporto dei resti deve essere utilizzato apposito automezzo pulito e decoroso.
- Al termine dell'operazione di trasporto, l'automezzo deve essere lasciato perfettamente pulito.

Descrizione della procedura

- Prima di procedere al trasporto dei resti mortali/ossei destinati alla cremazione, l'Appaltatore contatta il crematorio convenzionato per concordare la data e l'ora di effettuazione di ogni singola operazione di cremazione e, se richiesto, ne informa i familiari/aventi titolo.
- L'operatore cimiteriale provvede a traslare il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, contenete i resti mortali/ossei, su idoneo automezzo per il trasporto.
- La cassetta dei resti ossei deve essere opportunamente sigillata secondo le indicazioni del crematorio convenzionato.
- Al crematorio viene accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata (permessi e autorizzazioni) e la sua rispondenza ai dati riportati sulla targhetta identificativa applicata sul sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa.
- L'Appaltatore concorda con il crematorio la data e l'ora per il ritiro delle ceneri.
- L'operatore cimiteriale, prima di ritirare le urne cinerarie, accerta la regolarità e la completezza della documentazione rilasciata dal crematorio.
- L'ufficio amministrativo dei Servizi Cimiteriali provvede a contattare i familiari/aventi titolo per la successiva destinazione delle ceneri (tumulazione, inumazione, dispersione, affidamento).
- In attesa della destinazione definitiva delle ceneri, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito presso il cimitero di Borgo Solestà.

2.16 Sigillazione e assistenza alle autopsie

Le operazioni di sigillazione consistono in:

- sigillazione cassa con ceralacca e timbro del Comune negli ospedali, cliniche o abitazioni private. Tali operazioni vanno effettuate nei casi previsti dalle vigenti normative di settore (es. trasporto salma per destinazioni superiori ai 100 Km. di distanza).

Il servizio di assistenza alle autopsie, ove richiesto dalle autorità competenti dovrà essere svolto dall'Appaltatore. Quest'ultima dovrà addebitare direttamente al richiedente il costo del servizio applicando le tariffe vigenti in riferimento alle operazioni svolte.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Articolo 3 – Gestione Impianto di Cremazione

Nella zona Est del Civico Cimitero di Borgo Solestà è ubicato l'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Ascoli Piceno. L'impianto di cremazione salme con depurazione fumi, carrello per l'introduzione dei feretri e polverizzatore delle ceneri, è contenuto all'interno di un edificio di recente costruzione (anno 2004) composto da n. 10 vani (tra cui n. 2 uffici e n. 2 servizi igienici) posti al piano terra. L'anno di costruzione dell'impianto è il 2003 (matr. Fdx – zn/03), costruito ed installato dalla ditta Sirimpianti s.r.l., in conformità alle prescrizioni della direttiva 98/37/CE e successive modificazioni, così come risulta dalla dichiarazione di conformità del fabbricante. Nell'anno 2014 sono state effettuate le seguenti manutenzioni:

- sostituzione dei due bruciatori presenti con un unico bruciatore di provata e garantita efficacia marca Dumeco mod. BK 150 n. matr. 14-1032 avente potenza di 200 Kw;
- installazione di un inverter per ognuno dei due ventilatori, in grado di regolare la quantità di aria immessa in processo attraverso l'azione sulla frequenza di alimentazione dei due motori elettrici, abbinati a due valvole servo comandate di elevata precisione;

- rifacimento della base della camera di cremazione (soletta);
- rifacimento completo dell'impianto elettrico a bordo macchina e della parte di automazione con installazione di un nuovo hardware e di un nuovo software in grado di gestire al meglio l'impianto con un elevato livello di automazione, prevedendo sistema di registrazione dei principali parametri di processo;
- ripristino di parti murarie del forno;
- sostituzione della sonda ossigeno;
- sostituzione inverter e blocco differenziale a monte del quadro elettrico d'automazione;
- installazione valvola a clapet ad uso del camino di emergenza.

Dichiarazioni di conformità e manuale di uso e manutenzione dell'impianto, sono disponibili alla visione presso l'impianto crematorio.

3.1 - Obblighi dell'appaltatore

L'Appaltatore dell'impianto crematorio dovrà attenersi alle seguenti disposizioni e prescrizioni:

- a) l'impianto deve essere operativo:
 - dal mese di novembre al mese di febbraio nelle giornate dal lunedì al venerdì non ricadenti nelle festività;
 - dal mese di marzo al mese di ottobre nelle giornate dal lunedì al giovedì non ricadenti nelle festività;
- b) l'orario giornaliero di funzionamento è fissato dalle ore 9,30 alle ore 17,30;
- c) nella fascia oraria di funzionamento dell'impianto di cui al precedente punto b) potranno essere espletate un numero massimo di 4 cremazioni. Qualora nel programma di cremazione giornaliero sia presente anche 1 o più resti mortali da cremare, il numero di cremazioni consentite giornaliere potrà raggiungere il numero di 5 unità;
- d) l'attività del gestore dell'impianto sarà settimanalmente monitorata dai servizi cimiteriali cui è demandato il controllo amministrativo del rispetto di quanto indicato nei punti precedenti;
- e) effettuare a proprie spese analisi dei fumi con frequenza trimestrale (i parametri di verifica dovranno essere quelli previsti dalla vigente autorizzazione);
- f) redazione in tempo reale del registro delle cremazioni vidimato dal Comune di Ascoli Piceno, da aggiornare quotidianamente, in cui dovranno essere annotati orari di cremazione, generalità di salme/resti mortali oggetto di cremazione ed eventuali annotazioni.
- g) mantenere sempre in perfetta efficienza l'impianto del forno crematorio, garantendo una costante sorveglianza sul corretto funzionamento dell'impianto e una manutenzione ordinaria (secondo quanto di sua competenza e anche attraverso il coordinamento e il servizio di assistenza e manutenzione messo a disposizione dell'Appaltatore da parte dell'Amministrazione Comunale e da questa affidato alla ditta Biagi Impianti Termici srl). Si precisa, comunque, che per ogni necessità che presupponesse il coinvolgimento della ditta Biagi Impianti Termici srl o al minimo sospetto di non corretto funzionamento dell'impianto, l'Appaltatore dovrà intervenire secondo le istruzioni contenute nel manuale d'uso e quant'altro di seguito riportato, dandone immediata avvertenza all'Amministrazione Comunale. In particolare dovranno essere comunicate e gestite le seguenti criticità:
 1. in caso di apertura del camino di emergenza, così come previsto dalla vigente autorizzazione, le operazioni di cremazione devono essere sospese, non appena conclusasi la cremazione in corso; prima di ogni altra operazione devono essere prontamente avvertiti i Servizi Cimiteriali e la ditta Biagi Impianti Termici srl: non sarà consentita la ripresa delle attività di cremazione senza una formale autorizzazione da parte dei Servizi Cimiteriali (direttamente o attraverso il parere di personale tecnico) e/o da parte della ditta Biagi Impianti Termici srl;

2. in caso di segnalazioni, allarmi o richieste d'intervento da parte delle parti software e di registrazione dei parametri di processo, deve essere immediatamente chiamata la ditta Biagi Impianti Termici srl e data avvertenza all'Amministrazione Comunale per gli interventi più opportuni.

E' assolutamente vietato procedere a modifiche o variazioni delle modalità di funzionamento dell'impianto previste attraverso il software installato nell'unità programmabile.

- h) attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Manuale d'uso dell'impianto, anche sulla base della specifica formazione del proprio personale che sarà effettuata dalla ditta Biagi Impianti Termici srl entro 15 gg. dall'aggiudicazione;
- i) fornire un servizio informazioni al pubblico durante l'orario di apertura dell'impianto riguardo a tutto ciò che è inerente all'attività dell'impianto ed alla sua fruibilità;
- j) l'appaltatore dovrà garantire tutte le attrezzature previste dalla vigente normativa di settore ed igienico-sanitaria al fine di permettere il trasferimento e conseguente cremazione di salme/resti mortali anche con processo di mineralizzazione in corso.

L'Appaltatore dovrà gestire l'impianto di cremazione tenendo presente che restano a proprio carico:

- tutte le spese inerenti la gestione dell'impianto, oltre alle utenze e alle imposte (acqua, luce, gas, eventuale tari ecc.)
- le spese di manutenzione ordinaria dell'edificio;
- le spese e quant'altro necessario alle volturazioni/rinnovi dell'Autorizzazione all'emissione dei fumi in atmosfera presso la Provincia di Ascoli Piceno (Uff. Ambiente),
- i controlli analitici periodici sui fumi e sul forno, con l'aggiornamento del relativo registro delle emissioni, se previsto.

Eventuali modifiche sui giorni ed orari di operatività dell'impianto potranno essere effettuate solo previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e comunque in coerenza con le autorizzazioni regionali/provinciali in vigore;

3.2 - Obblighi della stazione appaltante

La stazione appaltante è obbligata a mantenere in efficienza l'impianto di cremazione, garantendo la manutenzione ordinaria ed un pronto intervento qualora necessitasse una manutenzione straordinaria.

Il servizio di assistenza e manutenzione espletato dall'Amministrazione Comunale per mezzo della società Biagi Impianti Termici s.r.l. di Genova, sarà caratterizzato dalle seguenti attività:

- a) servizio di manutenzione ordinaria mediante visite trimestrali all'impianto finalizzate alla verifica funzionale e alle attività di seguito elencate:

Elenco interventi da effettuarsi con cadenza trimestrale sull'impianto, nell'ambito della programmata manutenzione ordinaria:

- verifica dello stato delle protezioni e delle coibentazioni;
- verifica funzionale degli arresti di emergenza;
- verifica funzionale di tutti i micro e altri dispositivi di sicurezza presenti sull'impianto;
- verifica dello stato dell'impianto elettrico al fine di evitare rischi di potenziale contatto accidentale con corpi sotto tensione;
- verifica di continuità dell'impianto di terra (verifica visiva che tutte le masse metalliche siano adeguatamente collegate a terra);
- controllo complessivo automatismi e strumentazione a corredo impianto;
- controllo e pulizia sensori di misura e loro taratura in campo, esplicitando la procedura di taratura e i campioni di riferimento utilizzati;

- controllo e verifica della strumentazione facente parte della catena di misura e di regolazione dell'impianto;
 - controllo funzionale ed eventuale taratura bruciatori camera primaria e secondaria;
 - verifica regolare funzionamento del sistema informatico di gestione;
 - verifica regolare funzionamento del sistema di registrazione dei parametri funzionali;
 - controllo organi di movimento;
 - serraggio viteria e bulloneria;
 - controllo servomeccanismi, motori e relativi inverter;
 - controllo visivo stato del refrattario e comunicazione immediata in caso di cedimenti strutturali;
 - controllo isolamento termico forno;
 - controllo rapporto cremazione/consumi.
- b) Il servizio di manutenzione straordinaria, avverrà, per quanto possibile: entro 24 ore dalla prima segnalazione per interventi urgenti; entro 48 ore dalla prima segnalazione per interventi non urgenti. Per intervento urgente si intende l'intervento necessario per ripristinare la interrotta funzionalità dell'impianto o garantire il suo funzionamento nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza o di ambiente. Per intervento non urgente si intende l'intervento finalizzato a garantire la perfetta funzionalità dell'impianto ma che non ne pregiudica la possibilità di utilizzo.

Qualora cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Comunale (a titolo esemplificativo malfunzionamento dell'impianto) imponessero la chiusura del forno crematorio, l'Appaltatore è obbligato a sospendere l'attività di cremazione (previa immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale) senza nulla pretendere per danni o mancati introiti.

3.3 - Corrispettivo gestione impianto crematorio e procedura espletamento servizio

Il Committente riconoscerà all'Appaltatore un corrispettivo per ogni operazione di cremazione secondo la seguente formula:

- tariffa applicata all'utenza dal Committente – (meno) aggio offerto dall'appaltatore in sede di gara.

L'importo unitario risultante dalla formula si intende comprensivo di IVA, pertanto l'imponibile da fatturare da parte dell'Appaltatore dovrà essere calcolato previo preventivo scorporo dell'IVA vigente al momento della fatturazione.

3.4 - Disposizioni sull'erogazione del servizio e descrizione della procedura

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

Procedura prima della cremazione:

- servizio di informazione sia telefonica che *de visu*
- servizio di prenotazione telefonica e via fax con assistenza per la redazione della modulistica ed eventuali chiarimenti richiesti dall'utenza.

Procedura da rispettare all'arrivo della salma presso l'impianto:

- verifica documenti
- accoglienza salma e trasporto all'interno del crematorio
- assistenza al saluto da parte dei dolenti
- introduzione della salma nei locali riservati agli addetti ai lavori

- chiusura porte di divisione lasciando a vista tramite le apposite aperture vetrate il feretro e la bocca forno onde consentire ai dolenti, qualora lo ritenessero opportuno, di visionare e controllare tutte le operazioni relative al feretro nonché la sua introduzione nel forno
- accensione forno (**rispettando pedissequamente quanto previsto nel Manuale d'Uso**)
- rimozione dal feretro delle parti in legno a basso punto di fusione (tipicamente maniglie e/o crocifissi apposti sulla bara) e loro riconsegna all'impresa di pompe funebri o parenti – se da loro non richieste avvio a discarica quali rifiuti cimiteriali
- una volta raggiunta la temperatura di utilizzo, introduzione del feretro nel forno
- verbalizzazione dell'inizio cremazione con apertura del relativo verbale
- durante la cremazione, periodiche ispezioni allo stato del feretro tramite lo spioncino apposito e/o mediante l'apertura del portello di servizio (indossando indumenti protettivi ignifughi, guanti isolanti e occhiali antiriverbero);
- contemporaneamente alle operazioni di cremazione, assistenza ai dolenti eventualmente presenti
- a cremazione ultimata, arresto forno e attesa dell'abbassamento temperatura entro i livelli di sicurezza
- rimozione ceneri dal forno, loro vagliatura con eliminazione delle parti metalliche (chiodi e viti del feretro, eventuali placche ortopediche *et similia*, avviate in discarica quali rifiuti cimiteriali), loro immisione nel cremulatore (apparecchio che tritura eventuali ossa che, dopo la cremazione, conservino la forma originaria a causa del loro contenuto in minerali)
- rimozione dal cremulatore delle ceneri e loro confezionamento in apposita urna (in dotazione, compresa nel prezzo dell'operazione di cremazione); durante le fasi di rimozione delle ceneri e del confezionamento dell'urna l'addetto deve indossare un'apposita maschera protettiva
- sigillazione dell'urna con striscia in carta adesiva e ceralacca timbrata
- riconsegna dell'urna ai parenti o loro delegati e chiusura del verbale di cremazione (in quadruplica copia).

Articolo 4 – Servizi di pulizia e manutenzione ordinaria, manutenzione del verde

Servizio di pulizia e manutenzione ordinaria

Il servizio di pulizia deve essere effettuato in tutti i cimiteri comunali, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza ed i parcheggi.

Le operazioni di pulizia riguardano:

- pulizia delle aree interne ed esterne del civico cimitero di Borgo Solestà, compresi tutti i locali di servizio, svuotamento dei cassonetti ed accantonamento del materiale di risulta negli spazi di raccolta ubicati nelle adiacenze del civico cimitero;
- pulizia delle strade di accesso al cimitero di Borgo Solestà nel tratto compreso tra la Circonvallazione Ovest e il cancello di ingresso, comprensiva dei due piazzali situati ad Est e a Sud del cimitero, le aiuole ed i locali adibiti a servizi igienici;
- apertura e chiusura dei locali adibiti a servizi pubblici posti esternamente al cimitero e loro relativa pulizia;
- pulizia delle aree interne ed esterne adiacenti ai 13 cimiteri rurali;
- svuotamento dei cestini portarifiuti ed asporto di tutto il materiale di risulta e deposito dello stesso al più vicino contenitore RSU, da effettuarsi quotidianamente;
- pulizia bisettimanale della Chiesa del SS. Crocifisso ubicata presso l'ingresso Sud del civico cimitero di Borgo Solestà.

Tali attività devono essere svolte nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e dal DVR dell'appaltatore con particolare riferimento a: rischio chimico, rischio lavori in altezza, rischi fisici (rumore, vibrazione, ecc.), formazione, informazione ed addestramento.

Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- a) raccolta dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta;
- b) spazzatura/lavaggio di tutte le superfici pavimentate, coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, negli uffici, locali adibiti al culto, camera mortuaria, deposito salme, locali di servizio, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, cancelli, ringhiere, parapetti, vetrate etc.;
- c) pulitura di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati;
- d) rastrellatura e raccolta di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaino e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) dei cimiteri ed aree di pertinenza, con conseguente conferimento nei punti raccolta;
- e) pulizia servizi igienici due volte al giorno nel civico cimitero di Borgo Solestà ed una volta al giorno nei cimiteri rurali (ove sono presenti);
- f) sanificazione ed igienizzazione di spogliatoi e servizi igienici (ad uso degli addetti e aperti al pubblico), compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.;
- g) rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino);
- h) estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove necessario;
- i) eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate;
- j) derattizzazione e disinfestazione (da vespe, calabroni, zanzare, etc.);
- k) spalatura di neve e spargimento di apposito prodotto antigelo.

L'Appaltatore deve procedere a pulizie generali e straordinarie, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia possibilmente in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.).

Le attività di pulizia e manutenzione dovranno essere effettuate in più riprese onde assicurare la puntuale e costante manutenzione delle aree, le suddette attività devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti (detergenti, sanificanti, disinfettanti) conformi alle normative vigenti (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.).

Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

É fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolevoli.

L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

Servizio di manutenzione del verde

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, nei parcheggi e nelle aree adiacenti al muro di cinta esterno dei cimiteri (per una distanza di almeno 3 ml.), a propria cura e spese.

Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.

La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni, da effettuare con le modalità specificamente descritte in seguito:

- verifica periodica stato manutentivo del verde
- irrigazione e annaffiatura
- sfalcio
- potatura
- concimazione
- interventi antiparassitari e anticrittogamici
- diserbo
- estirpazione erbacce
- abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni

Irrigazione e annaffiatura

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, ad attivare gli impianti di irrigazione se e laddove esistenti, ovvero intervenire manualmente per irrigare e annaffiare prati, piante, arbusti, siepi, etc.

Sfalcio

L'Appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza, ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi cm. 10/12. Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici e/o a mano dove necessario. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree interessate.

Potatura

L'Appaltatore deve procedere alla periodica potatura di alberature, siepi, arbusti, secondo le regole del buon mantenimento della pianta e nel rispetto delle direttive del competente ufficio comunale e, comunque, tempestivamente in caso di rami secchi al fine di prevenire situazioni di pericolo.

La potatura deve essere effettuata in modo tale che il risultato finale sia gradevole anche da un punto di vista estetico, in particolare per le siepi.

La potatura delle siepi deve essere effettuata in modo da eliminare parti ammalorate, rami secchi ed estirpare piante infestanti e rampicanti.

La potatura delle alberature deve essere effettuata in modo da eliminare rami secchi, polloni epicormici e polloni basali.

I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate.

Se necessario l'appaltatore dovrà dotarsi a proprie spese di cestello per la potatura in quota.

Concimazione

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

Interventi antiparassitari e anticrittogamici

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

Diserbo

L'Appaltatore deve effettuare, periodicamente e/o secondo necessità, interventi di diserbo nei campi di inumazione, nei viali ed in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.

Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici, registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche, con onere dell'Appaltatore di contattare gli Enti competenti (USL) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

Estirpazione erbacce

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni

L'Appaltatore deve procedere, ove necessario e previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni del caso, all'abbattimento di alberature, arbusti e siepi ammalorati, irrecuperabili e/o tali da costituire pericolo, con rimozione completa dell'apparato radicale. L'Appaltatore deve procedere alla sistemazione del sito interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile e su richiesta del Committente, al reintegro delle essenze arboree abbattute, restando a carico dell'Appaltatore la messa a dimora della pianta.

Se necessario l'appaltatore dovrà dotarsi di cestello per le operazioni in quota.

I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde possibilmente in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (rastrelli, etc.).

L'Appaltatore deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.)

L'Appaltatore deve utilizzare prodotti conformi alle normative vigenti, autorizzati dagli organi e autorità competenti, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Ogni prodotto utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

L'Appaltatore deve coordinare le attività di manutenzione del verde con le attività di pulizia e le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

L'appaltatore deve provvedere alle attività di controllo e di piccola manutenzione delle scale in uso all'utenza; eventuali guasti non riparabili devono essere segnalati all'Amministrazione per le azioni correttive opportune,

Articolo 5 – Orari delle operazioni cimiteriali – Apertura e chiusura dei cancelli

Le operazioni cimiteriali di inumazione e tumulazione si svolgeranno tutti i giorni feriali di calendario, con i seguenti orari:

- orario solare dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 dalle ore 17,00
- orario legale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Nei giorni festivi tali operazioni si svolgeranno dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei giorni: 1° Gennaio, Domenica di Pasqua, 1° Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1° Novembre, 25 Dicembre, tutte le operazioni cimiteriali saranno sospese ad eccezione delle sigillazioni che si svolgeranno tutti i giorni di calendario senza limiti di orario.

Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli del civico cimitero di Borgo Solestà dovranno essere eseguite in tutti i giorni di calendario, secondo gli orari stabiliti dal Committente, ovvero:

- orario solare dalle ore 08.00 alle ore 18.00
- orario legale dalle ore 07.30 alle ore 19.30

Articolo 6 – Operazioni di controllo dell'ingresso, circolazione e uscita automezzi (Cimitero di Borgo Solestà)

L'Appaltatore deve procedere alle seguenti attività:

- provvedere al rispetto, da parte dell'utenza, del divieto di accesso nel cimitero di Borgo Solestà con veicoli e cicli a motore. Nel caso di specifiche autorizzazioni (da parte dell'Amministrazione Comunale) all'accesso al cimitero con automezzi, l'Appaltatore provvederà ad effettuare i dovuti controlli e fornire all'utenza le informazioni sui percorsi autorizzati al passaggio veicolare.
- apertura e chiusura del cancello Ovest riservato ai mezzi autorizzati.
- verifica del peso dell'automezzo affinché, circolando sui vialetti interni del civico cimitero di Borgo Solestà, non provochi danni ai suddetti a causa del carico eccessivo.

Articolo 7 – Controllo espletamento lavori di costruzione o di manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie da parte di privati (nei 14 cimiteri)

L'Appaltatore deve effettuare un controllo sull'espletamento dei lavori di costruzione nonché manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie private, lavori autorizzati dall'Ufficio Tecnico e dagli Uffici Cimiteriali del Comune di Ascoli Piceno. Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà presentare agli Uffici Cimiteriali specifica dichiarazione attestante che non sono stati prodotti danni dall'esecuzione dei lavori e che l'area circostante i lavori stessi sia stata debitamente ripristinata.

Articolo 8 – Servizio di informazioni per il pubblico

L'Appaltatore è tenuto a fornire un servizio al pubblico consistente nel:

- fornire, a chi ne facesse richiesta, durante l'orario di apertura del cimitero, informazioni riguardanti il servizio o altre indicazioni necessarie al ritrovamento dei defunti, utilizzando la documentazione agli atti ed il sistema informatico esistenti presso il civico cimitero di Borgo Solestà, nonché provvedere all'accensione, allo spegnimento, al controllo della funzionalità del totem esistente nel civico cimitero di Borgo Solestà (avvertendo tempestivamente i Servizi Cimiteriali di eventuali malfunzionamenti), dare spiegazioni all'utenza sull'utilizzo del totem medesimo;
- rendere nota al pubblico la possibilità di fruizione delle carrozzelle di proprietà comunale per visitatori con difficoltà motorie; in tale eventualità il personale dell'Appaltatore dovrà concedere gratuitamente al richiedente la carrozzella dopo aver registrato i dati relativi al documento di identità.

Articolo 9 – Mezzi e attrezzature

Sono concessi in dotazione, a titolo di comodato gratuito per lo svolgimento del servizio appaltato, i seguenti mezzi e attrezzature di proprietà comunale:

- n. 1 ape portarifiuti (AP 69398) (prettamente uso interno) Anno 1990;
- n. 1 montafereetri elettroidraulico denominato "ponte sviluppabile" costr. F.lli Ferretti matricola RE 678/89 n° di fabbrica 5603;
- n. 1 montafereetri manuale denominato "ponte mobile" costr. F.lli Ferretti matricola RE 671/90 n° di fabbrica 5756,

I due montafereetri sono regolarmente denunciati agli Organi di Controllo Competenti e soggetti alle verifiche annuali previste per legge. Sarà obbligo dell'Appaltatore, qualora decida di servirsene, di:

- procedere alla regolare manutenzione delle attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione,

- procedere a comunicare all'Organo Competente di essere l'utilizzatore del bene per la durata del contratto,
- pianificare e far eseguire a proprie spese le verifiche periodiche previste per legge, garantendone la conformità rispetto ai requisiti di legge.

L'Appaltatore, in sede di gara, dovrà presentare con le modalità evidenziate nel bando gli automezzi e le attrezzature in suo possesso che destinerà alla gestione dei 14 cimiteri comunali. A mero titolo informativo si rimette di seguito un elenco approssimativo degli automezzi e attrezzature, da considerarsi come dotazione minima:

- n. 1 autocarro con grù
- n. 1 autocarro per trasporto escavatore
- n. 1 escavatore
- n. 1 ape portarifiuti
- n. 2 carrello portabare elettrico con elevatore (manuale)
- n. 1 barella portabare sviluppabile elevatore elettroidraulico
- n. 4 decespugliatori
- n. 2 rasaerba vari
- n. 3 potasiepi
- n. 2 motoseghe
- n. 3 smerigliatrici
- n. 4 trapani/avvitatori
- n. 1 gruppo elettrogeno da 3 KW

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura e mezzi aggiuntivi, oltre quelli minimi richiesti e sopra evidenziati, che si dovessero rendere necessari, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati/richiesti dall'utenza e dal Committente, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie nonché della normativa cimiteriale.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al mantenimento dei mezzi (compresi quelli di proprietà del Comune concessi in uso gratuito all'Appaltatore) in perfetta efficienza, nonché la tassa di circolazione, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati saranno a carico dell'Impresa appaltatrice.

L'Impresa non potrà ricoverare all'interno del Cimitero attrezzature e materiale oltre quelli strettamente necessari per svolgere il servizio né potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

Articolo 10 – Locali a disposizione

L'Appaltatore potrà fruire di locali ed aree di proprietà comunale presso il Civico Cimitero da utilizzare come ufficio, spogliatoi rimessaggio di materiali e attrezzature autorizzate sia di proprietà dell'Appaltatore che concesse in uso dal Committente.

Si riporta di seguito l'elenco dei suddetti locali ed aree la cui planimetria è disponibile in visione presso l'Ufficio Servizi Cimiteriali di Via Giusti:

- edificio posizionato sul lato Est del cancello di entrata Sud del Cimitero di Borgo Solestà: n. 1 vano al piano terra, n. 3 vani al piano 1° (con servizio igienico e doccia) da adibire a ufficio, spogliatoi e servizi igienici;
- Piano soprastante la camera mortuaria: n. 1 vano (circa mq. 50) da adibire a magazzino e luogo di conservazione provvisoria di cassette contenenti resti mortali da esumazione non reclamati da alcuno;
- Capannone fuori dal perimetro cimiteriale ubicato nei pressi dell'entrata di servizio Nord-Ovest da utilizzare come magazzino;

- Area fuori dal perimetro cimiteriale ubicata all'esterno della porta di servizio Nord-Ovest, debitamente recintata e adibita a carico/scarico rifiuti e rimessaggio automezzi.
- Edificio del Forno Crematorio ove sono disponibili tra l'altro n. 2 uffici e n. 1 vano da utilizzare come magazzino.
- Altri piccoli magazzini ricavati nelle costruzioni ricomprese nel cimitero di Borgo Solestà.

Articolo 11 – Disposizioni varie

1) Le operazioni di Polizia Mortuaria saranno effettuate sotto il controllo dell'Appaltatore, che disporrà affinché vengano rispettate tutte le norme del caso previste dal D.P.R. 285 del 10/09/90 e ss.mm. ii. nonché dal vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

In caso di esumazione, traslazione, riduzione nonché altre operazioni per le quali è prevista la presenza del Sanitario designato dalla ASL, l'Appaltatore dovrà controllare l'applicazione delle particolari disposizioni impartite dal Sanitario stesso.

2) L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire subito i Servizi Cimiteriali del Comune degli inconvenienti che essa o il suo personale avessero riscontrato nel Civico Cimitero con apposito rapportino giornaliero. La segnalazione effettuata non dispensa l'Appaltatore dall'adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il suo regolare svolgimento.

3) L'Appaltatore dovrà garantire che non vi siano materiali di risulta, lapidi o mezzi di lavoro parcheggiati nei vialetti dei cimiteri, così come i loculi inutilizzati dovranno essere sempre provvisti di lapide di chiusura.

Articolo 12 – Personale addetto

"Clausola di salvaguardia sociale

L'impresa aggiudicataria è tenuta, qualora applichi il C.C.N.L. di categoria attualmente applicato al personale in servizio (CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati / multiservizi), a provvedere all'assunzione del personale dipendente dalla precedente impresa appaltatrice secondo le disposizioni di cui all'art.4 del citato CCNL. Qualora l'impresa non ottemperi a tale obbligo, il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 20

L'appaltatore, è tenuto ad assumere alle proprie dipendenze il seguente personale, adibito alla gestione delle operazioni cimiteriali e alla manutenzione del verde e gestione forno crematorio, in forza all'attuale gestore:

	ADDETTO	QUALIFICA
1	OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 1° LIVELLO
2	OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
3	OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
4	OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
5	OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
6	AIUTO ADDETTO CREMATORIO	OPERAIO 5° LIVELLO
7	ADDETTO CREMATORIO	OPERAIO 6° LIVELLO

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di mantenere un livello minimo di presenza dei propri operai all'interno dei cimiteri idoneo ad assicurare l'assolvimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto.

L'appalto dovrà essere svolto pertanto con un minimo di addetti pari a 7 (sette) unità adibite a tempo pieno. Il personale addetto all'esecuzione dei lavori previsti all'art. 1, dovrà mantenere un contegno decoroso ed operare secondo l'etica, in modo da non violare le disposizioni di Legge e

di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Inoltre il personale dovrà indossare una divisa di colore blu e distintivo di riconoscimento munito di fotografia.

L'Appaltatore, anche quando sia impresa cooperativa, dovrà applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati per espletamento del servizio di cui al presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per la categoria ed eventuali integrazioni territoriali.

L'impresa, pertanto, si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. Il mancato rispetto dell'applicazione del CCNL ed eventuali norme integrative costituisce giusta causa per immediata risoluzione del contratto stipulato fra l'Impresa appaltatrice e la stazione appaltante, senza necessità di ulteriore messa in mora.

Costituisce violazione contrattuale e dà luogo pertanto ad immediata risoluzione del contratto, l'applicazione di eventuali regolamenti interni dell'impresa appaltatrice che, di fatto danno luogo a trattamenti economici inferiori a quelli fissati dal CCNL.

L'Impresa appaltatrice è responsabile verso l'Amministrazione Comunale della disciplina del proprio personale assunto.

All'uopo essa, constatata l'infrazione, dovrà contestarla all'interessato nei modi previsti dal C.C.N.L. vigente e da eventuale regolamento interno. Accertata la responsabilità del dipendente dovrà applicare le sanzioni previste dal citato contratto di lavoro.

A richiesta dell'autorità comunale, l'Impresa appaltatrice prenderà provvedimenti disciplinari nei riguardi di coloro che trasgredissero alle disposizioni comunali, che tenessero contegno scorretto verso il pubblico o agenti preposti all'ordine pubblico, o infine commettessero atti di insubordinazione o di insofferenza verso le persone preposte dal Comune al controllo dei servizi.

Il personale dell'Appaltatore dovrà osservare con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona e di contegno, sempre e comunque, decoroso e adeguato alla particolarità dell'operazione. Tale personale dovrà avere un abbigliamento consono al proprio ruolo.

Nonostante l'elevata automazione dell'impianto crematorio, è obbligatoria la presenza di almeno n. 1 unità lavorativa di comprovata esperienza durante l'intera fase di cremazione. La stessa unità sarà coadiuvata da altro personale, anch'esso con esperienza nell'espletamento di operazioni di cremazione, durante le fasi di introduzione del feretro e successivo confezionamento delle ceneri.

Articolo 13 – Eventuale formazione personale comunale

In ottemperanza con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale volti a verificare la fattibilità di internalizzazione della gestione dell'impianto crematorio conseguentemente la scadenza del presente appalto, l'Appaltatore dovrà consentire, qualora richiesto, la presenza di personale comunale, durante le fasi di cremazione, al fine di permettere attività di formazione ed addestramento. Tale attività di formazione deve essere di approfondimento ed intensità tali da consentire a detto personale di avere piena autonomia nella futura conduzione, gestione e manutenzione ordinaria dell'Impianto stesso in tutte le sue fasi e componenti.

Articolo 14 – Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo da erogare all'Appaltatore per la gestione dei cimiteri comunali e del forno crematorio è composto da:

- 1) Corrispettivo (non soggetto a ribasso) per l'esecuzione delle operazioni elencate al precedente articolo 1, lettera C) (servizi accessori) il cui importo annuale è fissato in €.

75.000,00 (settantacinquemila) oltre IVA (€ 91.500,00 IVA compresa). Esso è comprensivo di ogni e qualsiasi onere per l'esecuzione delle operazioni previste nel presente capitolato d'appalto (artt. 4, 5, 6, 7, e 8);

- 2) Corrispettivo (non soggetto a ribasso) per l'esecuzione delle operazioni cimiteriali elencate al precedente articolo 1, lettera a), secondo la tariffazione vigente (per il calcolo dell'imponibile da fatturare al Comune l'Appaltatore dovrà scorporare l'IVA dalla tariffa applicata all'utenza dal Committente). Si precisa che presuntivamente l'ammontare annuo delle operazioni di cui all'Art. 1 lettera a) è quantificabile in circa € 65.000,00 (sessantacinquemila) oltre IVA (€ 79.300,00 IVA compresa).
- 3) Corrispettivo per l'espletamento delle operazioni di cremazione (gestione forno crematorio) da erogare secondo i termini evidenziati al precedente Art. 3. Lo stesso corrispettivo verrà erogato con le modalità di cui al precedente art. 3.3 e, sulla base dell'aggio posto a base d'asta (€ 139,00), è stimato presuntivamente in € 140.000,00 oltre IVA (€ 170.800,00 IVA compresa);
- 4) Per quanto concerne le operazioni cimiteriali a carico dell'Amministrazione Comunale, relative a esumazioni singole o massive (liberazione campi a terra ecc) di salme non reclamate da alcuno, l'Appaltatore è tenuto ad applicare uno sconto dal 15 al 30% delle tariffe in vigore proporzionalmente all'entità delle operazioni da svolgere. Si evidenzia che tali operazioni non sono ricomprese nell'ammontare presunto di cui al punto 2) (€ 79.300,00) e le stesse variano di anno in anno (non si garantisce il verificarsi di tali operazioni) a secondo delle esigenze del Committente di esumazioni/estumulazioni che si registrano nei cimiteri comunali.

Il tariffario delle operazioni cimiteriali, ivi comprese le cremazioni, vigente nel periodo dell'appalto, è riportato nel prospetto allegato al presente capitolato sotto la lettera "A".

Il suddetto tariffario si riferisce al corrispettivo richiesto dai Servizi Cimiteriali all'utenza, quindi è da intendersi IVA compresa.

Il gestore, pertanto dovrà effettuare le operazioni espletate mensilmente scorporando l'IVA prevista dalla vigente normativa.

Per quanto concerne le operazioni di cremazione, la fatturazione dovrà rispettare quanto previsto all'articolo 3 del presente capitolato d'oneri.

Articolo 15 – Pagamenti

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato mensilmente, entro 30/45 giorni dalla presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Patrimonio-Gestioni Dirette-Welfare nonché dell'estratto da cui risultino i contributi versati per i dipendenti occupati in servizio.

Articolo 16 – Cauzioni ed assicurazioni

Ciascuna impresa partecipante dovrà presentare cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs 163/06, nella misura del 2% del corrispettivo per la gestione del servizio;

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 163/06 nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione.

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì stipulare le seguenti polizze fidejussorie:

- polizza di massimale unico (per sinistro, persona o cosa) di Euro unmilioneecinquacentomila/00 (€ 1.500.000,00). Tale polizza dovrà essere comprensiva della responsabilità verso terzi, della responsabilità civile e del rischio locativo derivante dall'esecuzione del servizio, o comunque da esso dipendenti o ad esso connesso.
- polizza assicurativa a copertura del rischio inquinamento ambientale relativamente al forno crematorio, con un massimale di Euro Unmilioneecinquacentomila/00 (€ 1.500.000,00).

Le polizze dovranno avere durata pari a quella del contratto di affidamento del servizio.

ART. 17 – Controlli e ispezioni

Il Committente si riserva la più ampia facoltà di effettuare in ogni momento controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio venga effettuato nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Capitolato e secondo le disposizioni di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Committente si riserva inoltre il diritto di chiedere all'Appaltatore di predisporre provvedimenti nei confronti del personale dipendente della stessa per il quale siano stati rilevati comportamenti non adeguati alla funzione svolta.

ART. 18 – Divieto di cessione e subappalto

Il contratto non può essere ceduto sotto pena di nullità salvo quanto stabilito nell'art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006.

Il subappalto è ammesso entro il limite del 30% del complessivo valore contrattuale.

E' comunque vietato procedere al subappalto senza il formale consenso e autorizzazione della Stazione Appaltante.

Il subappaltante deve rispettare tutte le prescrizioni previste dal presente Capitolato.

Qualora un subappaltante, anche se autorizzato, dovesse risultare, a giudizio del Responsabile Unico del Procedimento, non idoneo per le attività da svolgere, l'Appaltante deve allontanarlo e procedere alla risoluzione del relativo contratto di subappalto.

L'eventuale risoluzione del subappalto non darà diritto ad alcun indennizzo/risarcimento a favore dell'Appaltatore e/o subappaltatore.

L'Appaltatore resta responsabile per i danni causati dall'impresa o dalla negligenza dei subappaltatori.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

ART. 19 – Penali

L'Impresa appaltatrice sarà coordinata dai Servizi Cimiteriali anche con l'ausilio del Cappellano del Cimitero. Quest'ultimo comunicherà tempestivamente all'Impresa, che dovrà sempre rendersi reperibile, le operazioni (vd. Art. 1 lett. A) previste per la giornata, da effettuarsi puntualmente da parte dell'Impresa.

L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati.

Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente Capitolato.

La penale viene applicata, previa contestazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.

La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente Capitolato e dalle disposizioni impartite.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata al Committente e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi.

Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di 1 (uno) mese, l'importo della penale è raddoppiato.

Le penali vengono applicate mediante trattenuta sul corrispettivo mensile erogato per il pagamento delle fatture.

A fronte di inadempienze e inosservanze di obblighi previsti dal presente Capitolato e normativi, per i quali non siano previste penali specifiche, il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di applicare penali graduate, in relazione alla gravità dell'inadempienza/inosservanza, da 0,01% a 1% dell'importo contrattuale.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:

- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento;
- mancata esposizione di cartelli;
- rapporti non corretti con gli utenti;
- mancata o intempestiva risposta alle richieste di informazione dell'utenza;
- mancata registrazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza nell'apposito programma messo a disposizione dal Committente;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di non considerare inadempienze o inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.

Il Committente può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

Se l'Appaltatore cumula, in un anno, penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo della singola gestione (canone) o del servizio o complessivo, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal Capitolato, inclusa la possibile risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

- Ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, collocazione ceneri etc.)

- fino a 15 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 200,00;
- oltre 15 minuti e fino a 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 1.000,00;
- oltre 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale base di Euro 1.000,00 incrementata di Euro 500,00 ogni 5 minuti ulteriori di ritardo (per esempio, 45 minuti di ritardo penale pari a Euro 2.500,00);
- oltre 2 ore rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale di Euro 5.000,00.

- Identificazione

- mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, sul luogo di sepoltura: penale di Euro 50,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, su cassetta/sacco resti ossei, coltrino, bara di cellulosa, urna cineraria: penale da un minimo

di Euro 200,00 a un massimo di Euro 10.000,00, a seconda della gravità delle conseguenze.

- Esumazione/estumulazione

- mancata predisposizione e trasmissione dell'elenco degli esumandi ed estumulandi, nei tempi e modi richiesti dal Responsabile Unico del Procedimento, tale da pregiudicare l'attività di programmazione: penale di Euro 1.000,00;
- mancata esecuzione delle esumazioni/estumulazioni nei giorni programmati: penale di Euro 2.500,00 a salma, fermo restando il decurtamento proporzionale del canone;
- mancata o incompleta redazione del verbale dell'operazione cimiteriale eseguita, laddove previsto: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 600,00;
- effettuazione delle operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi o nulla osta (per esempio, coordinatore sanitario, permesso di seppellimento etc.): penale di Euro 2.500,00.

- Tumulazione

- mancata, parziale o difforme esecuzione delle opere di sigillatura e muratura: penale pari a Euro 500,00 per ogni operazione.

- Cremazione

La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza ambientali e di igiene pubblica.

Per l'attività di gestione dell'impianto crematorio, il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore una penale, di importo variabile da 500,00 a 1.000,00 Euro, nei seguenti casi:

- mancata osservazione (anche parziale) di quanto contenuto nel manuale d'uso dell'Impianto;
- mancate comunicazioni:
 - in caso di apertura del camino di emergenza, così come previsto dalla vigente autorizzazione, le operazioni di cremazione devono essere sospese, non appena conclusasi la cremazione in corso; prima di ogni altra operazione devono essere prontamente avvertiti i Servizi Cimiteriali e la ditta Biagi Impianti Termici srl (manuttrice dell'impianto): non sarà consentita la ripresa delle attività di cremazione senza una formale autorizzazione da parte dei Servizi Cimiteriali (direttamente o attraverso il parere di personale tecnico) e/o da parte della ditta Biagi Impianti Termici srl;
 - in caso di segnalazioni, allarmi o richieste d'intervento da parte delle parti software e di registrazione dei parametri di processo, deve essere immediatamente chiamata la ditta Biagi Impianti Termici srl (manuttrice dell'impianto) e data avvertenza all'Amministrazione Comunale per gli interventi più opportuni.
- mancato rispetto dell'obbligo di presenza di unità lavorative di cui all'art. 12.

ART. 20 – Risoluzione

Qualora non risultino veritieri o non vengano rispettate le dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara, ovvero per gravi reiterate deficienze ed inadempienze, il Committente ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'Appaltatore nelle forme amministrative a norma di legge; analogamente, qualora il servizio procedesse irregolarmente per cause imputabili all'Appaltatore o questi non osservasse le regole contrattuali, il Committente provvederà a diffidarlo, assegnando un adeguato termine per la regolarizzazione. Trascorso infruttuosamente il termine di cui sopra, il Committente potrà

promuovere la risoluzione del contratto senza che l'Appaltatore possa richiedere compensi o avanzare diritti di sorta.

Sono altresì motivo di risoluzione del contratto:

- a) il mancato rispetto di quanto contenuto nella lettera g) dell'art. 3.1 circa l'obbligo di sospensione dell'impianto e di autorizzazione alla riattivazione (punto 1) e l'obbligo di "chiamata" (punto 2)
- b) il rifiuto di effettuare il controllo trimestrale dei fumi di cui all'art. 3.1.
- c) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- d) sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti da volontà o responsabilità dell'Appaltatore e documentati all'Ente Appaltante;
- e) inadempimenti reiterati o gravi;
- f) applicazione di oltre tre penalità nell'arco di trenta giorni consecutivi;
- g) cessione parziale o totale del servizio a terzi, fatta eccezione per il subappalto di servizi preventivamente autorizzato;
- h) fallimento, liquidazione, cessazione dell'attività o cessione non autorizzata di azienda dell'Appaltatore;
- i) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- l) revoca o decadenza delle autorizzazioni di legge necessarie per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto;
- m) inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente;
- n) frode;
- o) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;

Qualora si verifichi uno dei predetti casi di risoluzione il Direttore dell'esecuzione del contratto notifica all'Appaltatore la fattispecie rilevata, con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui il Comune si avvalga della presente clausola risolutiva, esso potrà servirsi gratuitamente di tutto il materiale e delle attrezzature impiegate nei cimiteri, di proprietà dell'Appaltatore, per la continuazione provvisoria del servizio in economia, ovvero a mezzo di altro aggiudicatario, fino a quando non sia possibile provvedere altrimenti al servizio e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di risoluzione del contratto in forza del presente articolo, la cauzione prestata dall'Appaltatore sarà incamerata dal Comune.

ART. 21 – Spese

Le spese inerenti e conseguenti al presente contratto di gestione, nessuna esclusa, sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 22 – Sicurezza

L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione come appresso riportato:

- 1) all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 con la specifica redazione della valutazione del rischio per mansione, in riferimento ai servizi descritti all'art.1, tenendo conto di tutte le note, richiami e riferimenti contenuti nel presente capitolato.

Nello specifico, ed in aggiunta a quanto su riportato, l'Appaltatore dovrà:

- effettuare la valutazione del rischio da rumore e da vibrazioni ai sensi di quanto previsto dal titolo VIII capi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008, in virtù dell'utilizzo delle attrezzature di sua proprietà,
 - effettuare la peculiare valutazione relativa alla potenziale esposizione a rischi biologici, secondo quanto previsto dall'allegato X del D.Lgs. 81/2008, con particolare riferimento all'art. 271,
 - definire le procedure di emergenza ed evacuazione da attuare in caso di pericolo grave ed immediato, sulla base di scenari di emergenza individuati (e che tengano conto anche degli eventuali guasti o messe in sicurezza dell'impianto di cremazione). Tali procedure dovranno consentire la tutela dell'utenza e dei lavoratori, oltre alla messa in sicurezza degli impianti,
 - definire le procedure di utilizzo dei DPI con particolare riferimento ai DPI di terza categoria riguardanti lavori in altezza e rischio biologico.
- 2) a garantire che il personale chiamato all'erogazione del servizio sia:
- formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e correlati (es. titoli III, IV e X relativamente a uso macchinari, scavi e lavori in altezza, rischio biologico, uso dei DPI), in conformità a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni vigenti (ed in particolare Accordi del 21/12/2011 e del 22/02/2012),
 - formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corso di formazione condotto ai sensi del DM 10/03/1998, con i contenuti minimi previsti dall'allegato IX, almeno punto 9.3 (attività a rischio di incendio medio),
 - formato in merito alle disposizioni del DM 388/01 relativamente al primo soccorso,
 - formato in maniera specifica all'uso di tutte le attrezzature di lavoro previste per il corretto espletamento del servizio.
- 3) a garantire l'idoneità alle mansioni oggetto di appalto del proprio personale un'applicazione di un'adeguata attività di sorveglianza sanitaria (secondo un definito protocollo sanitario) ed, eventualmente, di vaccinazione preventiva correlata alla valutazione del rischio. Nel protocollo sanitario si dovrà tener conto dell'applicabilità di disposizioni specifiche del D.Lgs. 81/2008 ed, in particolare, dei Provvedimenti Nazionali del 18/09/2008 e del 30/10/2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza, ovvero dell'art. 15 della legge n° 125 e del Provvedimento del 16/03/2006 relativamente ad attività a rischio e lavoratori affetti da patologie alcolcorrelate.
- 4) alla collaborazione nell'aggiornamento del documento valutazione rischio interferenze (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con tutte le altre aziende, cooperative o enti operanti all'interno dei cimiteri comunali, ovvero alla partecipazione alle eventuali riunioni di coordinamento che dovessero essere organizzate applicabile.

Il DUVRI redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 viene allegato alla documentazione di gara; si rendono disponibili alla presa visione anche tutti gli altri documenti attinenti alla corretta gestione della sicurezza quali: POS dell'impresa addetta alla manutenzione delle lampade votive, manuale d'uso e manutenzione dell'impianto di cremazione, libretti relativi ai montafretri assegnati in comodato d'uso.

ART. 23 – Domicilio legale

A tutti gli effetti di legge l'Appaltatore elegge il proprio domicilio legale nella propria sede in Ascoli Piceno. L'Appaltatore per iscritto entro 15 giorni dall'aggiudicazione comunica il

nominativo del responsabile del servizio e dei rapporti con l'Amministrazione;

Le comunicazioni od istruzioni fatte presso il predetto domicilio dal Comune sono da considerarsi come fatti personalmente al Legale Rappresentante dell'Appaltatore.

ART. 24 – Vertenze conseguenti l'espletamento del servizio

Tutte le eventuali vertenze che dovessero sorgere tra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore per l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Capitolato saranno primariamente sottoposte al giudizio della Giunta Municipale.

Foro competente è il Tribunale di Ascoli Piceno.

ART. 25 – Rinvio a disposizioni primarie e regolamentari

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alle disposizioni regolanti la materia di operazioni cimiteriali, alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria ed alle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

**OPERAZIONI CIMITERIALI
Tariffario (comprensivo di IVA) applicato all'utenza**

1) Inumazione salma	€. 166,00
2) Inumazione salma di soggetti di età inferiore a 10 anni	€. 86,00
3) Inumazione parti anatomiche riconoscibili	€. 86,00
4) Riduzione resti mortali di soggetti di età inferiore a 10 anni	€. 86,00
5) Esumazione salma e tumulazione dei resti mortali in ossario comune	€. 173,00
6) Esumazione salma e tumulazione dei resti mortali in loculo – ossario o tomba privata	€. 230,00
7) Esumazione salma di soggetti di età inferiore ai 10 anni e tumulazione dei resti mortali in loculo – ossario o tomba privata	€. 86,00
8) Tumulazione di salma nel loculo. Tumulazione salma nelle nuove tombe aperte a colonna	€. 108,00
9) Tumulazione di salma nella tomba privata o nel livello inferiore del loculo "doppio". Tumulazione salma effettuata da tomba privata a tomba aperta in concessione 99ennale – lotto 124 e 125	€. 196,00
10) Operazione di traslazione di salma da loculo a loculo	€. 98,00
11) Operazione di traslazione di salma da loculo a tomba privata o da tomba a tomba privata. Traslazione salma effettuata da tomba privata a tomba aperta in concessione 99ennale – lotto 124 e 125	€. 230,00
12) Operazione di traslazione di resti mortali o tumulazione ceneri	€. 29,00
13) Operazioni di traslazione di salma per trasporto ad altro cimitero o a forno crematorio. Traslazione salma da loculo alle nuove tombe aperte a colonna	€. 98,00
14) Tentativo di riduzione della salma a resti mortali da loculo o tomba privata con successiva inumazione per esito negativo	€. 200,00
15) Operazione di riduzione della salma a resti mortali da loculo o tomba privata e tumulazione della relativa cassetta nel loculo ossario o tomba privata	€. 200,00
16) Operazione di sigillazione feretro per trasporto fuori Comune (oltre 100 Km)	€. 52,00
17) Recupero rifiuti, stoccaggio degli stessi, tenuta dei registri, trasporto e smaltimento secondo quanto stabilito dalle leggi e normative vigenti per i rifiuti pericolosi	€. 75,00
18) Demolizione e rifacimento muratura di loculo per tumulazione resti mortali o ceneri	€. 64,00
19) Tumulazione arto o prodotto abortivo	€. 54,00

N.B. Tutte le predette operazioni, fatta eccezione per la prestazione di cui al punto 18, se eseguite nei giorni festivi, saranno aumentate del 50%.

Le tariffe inerenti operazioni cimiteriali effettuate su loculi appartenenti ai lotti concessi "per colonne" (tombe aperte in concessione novantanovenale) sono equiparate a quelle effettuate in loculi 35ennali.

OPERAZIONI DI CREMAZIONE

	<i>OPERAZIONE</i>	<i>COSTO</i>
1	cremazione di salma	€. 450,00
2	cremazione di resti mortali (esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi)	€. 360,00
3	cremazione di parti anatomiche riconoscibili (del peso variabile da Kg. 60 a Kg. 80)	€. 337,00
4	cremazione di feti, di prodotti del concepimento, di nati morti appena nati, di neonati deceduti entro il 1° anno di vita	€. 150,00
5	calcinazione di resti ossei in forma individuale	€. 149,00
6	calcinazione di resti ossei in forma cumulativa (del peso variabile da Kg. 60 a Kg. 80)	€. 360,00
7	cremazione di arto	€. 149,00
8	operazioni “massive” richieste da Comuni o Società che gestiscono cimiteri comunali o altri Enti (delibera G.C. n. 48 del 13/3/2012): - da 0 a 50 cremazioni/anno - fino a 100 cremazioni/anno - fino a 500 cremazioni/anno (previa convenzione) - da 501 cremazioni/anno in poi (previa convenzione) (*) sconto non cumulabile con quello fino a 500 cremazioni	tariffa intera - 10 % - 25 % - 40 % (*)